



COMUNE DI MURLO

Provincia di Siena

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Adunanza del **31/01/2024**

Deliberazione n° **8**

OGGETTO:	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2023-2025 - Conferma per l'annualità 2024
-----------------	---

L'Anno **duemilaventiquattro**, il giorno **trentuno** del mese di **gennaio** alle ore **13:00** e seguenti nella Residenza Municipale, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vengono oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale

All'appello risultano presenti:

NOMINATIVO	INCARICO	PRESENZA
Davide Ricci	Sindaco	Presente
Stefano Abelini	Vicesindaco	Presente
Loredana Celi	Assessore	Assente Giustificato

Numero totale PRESENTI: **2** – ASSENTI: **1**

Presiede il Dott. Davide Ricci nella sua qualità di SINDACO e partecipa il SEGRETARIO Dott. Caridi Franco che cura la redazione del presente verbale.

Previa verifica che il numero degli invitati è sufficiente, si passa alla trattazione degli affari all'ordine del giorno.

Oggetto: Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2023-2025 - Conferma per l'annualità 2024

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", la quale, in particolare, prevede:

- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Visti:

- la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", pubblicata sulla G.U. n. 187 del 13 agosto 2015 ed, in particolare, l'articolo 7, rubricato "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza".

- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, in vigore dal 23 giugno 2016 ed, in particolare l'articolo 41, che ha introdotto alcune modifiche alla legge 190/2012;

- l'articolo 1, comma 7, della legge 190/2012, come modificato dall'articolo 41, del d.lgs. 97/2016, che stabilisce quanto segue: "7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.

Richiamate le disposizioni introdotte dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi con riguardo ad amministratori e dirigenti che attribuiscono ulteriori compiti al Responsabile della prevenzione della corruzione;

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo, sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento.

Richiamate:

- la determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, recante “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
- la deliberazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, recante «Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016»;
- la deliberazione ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017, recante “Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
- la deliberazione ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018, recante “Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
- la deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, recante l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- la deliberazione ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023, recante l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2023;

Richiamato in particolare il paragrafo 10.1.2 della sopra richiamata delibera dell'ANAC n.7 del 17/1/2023 che prevede, per gli Enti con meno di 50 dipendenti, **la conferma del Piano** triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per ciascuno degli anni del triennio successivi al primo qualora si verificano le seguenti condizioni:

- 1) Non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative
- 2) Non si siano introdotte modifiche organizzative rilevanti
- 3) Non siano stati modificati gli obiettivi strategici
- 4) Non siano state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza;

Richiamata la propria deliberazione n.25 del 29/3/2023 con la quale si è proceduto ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2023/2025 e dato atto che, successivamente al 29/3/2023 e fino alla data odierna, non sono emersi elementi tali da richiedere la modifica il Piano 2023/2025 approvato per cui si procede come disposto dal paragrafo 10.1.2 della delibera dell'ANAC n.7 del 17/1/2023 come riportato al precedente punto;

Dato atto che la posizione del Segretario Comunale dell'ente è attualmente ricoperta dal Dott. Franco Caridi, individuato Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità con decreto sindacale n.1 del 24/1/2024;

Inteso, pertanto, provvedere alla conferma del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2023-2025 come approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.25 del 29/3/2023.

Visti:

- il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.
- la Legge 190/6.11.2012;
- il Decreto Legislativo n.33 del 2013
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e i suoi aggiornamenti;
- Il Regolamento Comunale sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- Lo Statuto Comunale;
- Il D. Lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii.;

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL, dal Segretario Comunale, Responsabile per la prevenzione della corruzione;

Dato atto che la presente deliberazione non necessita del parere di regolarità contabile, non comportando la presente deliberazione riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Con voti unanimi, favorevoli ed espressi nelle forme di legge dagli assessori presenti e votanti n.2

DELIBERA

1. Di richiamare ed approvare integralmente la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. Di confermare il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025 unitamente ai suoi allegati, così come predisposto dal Segretario Comunale in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione, e approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n.25 del 29/3/2023.
3. Di pubblicare il presente atto sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente (Prevenzione della corruzione).
4. Di disporre la trasmissione del presente atto di conferma a mezzo software di gestione documentale ovvero posta elettronica agli incaricati di posizioni organizzative ed a ciascun dipendente del Comune.
5. Di dare atto che eventuali contributi che dovessero pervenire da parte di portatori di interessi collettivi verranno presi in esame al fine di provvedere ad aggiornare e/o integrare i documenti costituenti il Piano 2023-2025.
6. Di trasmettere, altresì, copia del presente atto al Consiglio Comunale affinché sia reso edotto dell'avvenuta conferma e sia assicurata la più larga condivisione delle misure ivi previste da parte dell'organo collegiale.

Successivamente con separata votazione unanime, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 8/2024

UO: Direttore Generale

OGGETTO: Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2023-2025 - Conferma per l'annualità 2024

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi degli artt. 49, c. 1 e 147-bis, c.1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Data	Esito	Motivo
	FAVOREVOLE	

IL RESPONSABILE

Dott. Franco Caridi

Il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

Il SINDACO

Il SEGRETARIO

Dott. Davide Ricci

Dott. Franco Caridi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Dott.ssa Luciangela Pedes

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il SEGRETARIO

Dott. Franco Caridi

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD)., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.